GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

UNA MANIFESTAZIONE SPORTIVA NEL SEGNO DELLA PACE

Domani s'inaugurano a Berlino i Giuochi Mondiali Universitari

Settanta rappresentative giunte sinora nella capitale tedesca - Grandi sacrifici finanziari dei giovani atleti - La rappresentativa dell'URSS

(Dal nostro inviato speciale)

BERLINO, 3 — Dobbiamo confessare che ci siamo innamorati di Berlino, di questa città che passerà nei nostri ricordi come la città delle contraddizioni. La capitale di un totalitarismo e di una dittatura che era durata per secoli e che aveva attentato, giunta al culmine della sua parabola, alla libertà di tutto il mondo, offre ora l'aspetto più bello di una nuova concezione di vita, basata sulla pace e sulla fratellanza.

Berlino rigurgita ormai di atleti di tutto il mondo, ed è un continuo incontrarsi nelle grandi strade della metropoli tedesca, un continuo prendere contatto con nuovi ed improvvisati amici di tutte le nazionalità. Ognuno ha da raccontare il suo commovente episodio. Perchè la partecipazione ai Giochi ed al Festival di estate non è stato per nessuno una cosa semplice. Tutti hanno incontrato delle difficoltà fortissime, sia finanziarie, sia create dal boicottaggio dei Governi contrari a questa manifestazione di pace.

Gli studenti nigeriani sono potuti venire soltanto perchè i loro colleghi connazionali dell'Università di Leipzig hanno pensato a raccogliere tra gli studenti di quella gloriosa Università dei fondi mediante una colletta.

Gli australiani sono giunti dal loro lontano continente solo a prezzo di incalcolabili sacrifici finanziari, ma hanno velleità di vittoria essendo capeggiati dai campioni Collon Stubbings e Jon Taylor.

I sovietici, per loro fortuna non hanno avute delle preoccupazioni di questo genere, perchè nei paesi veramente democratici i Governi non impediscono ai loro atleti di gareggiare nè, tanto meno, di partecipare a manifestazioni per la Pace.

La rappresentativa delle gloriose repubbliche dell'URSS è di una forza che non può sostenere paragoni, formata attraverso durissime selezioni culminate delle gare di metà luglio allo stadio Dynamo di Mosca con la partecipazione di 100.000 atleti.

Dalla Finlandia è arrivato il campione dei Giochi di Budapest del salto in alto Kuuno Honkouen, accompagnato dal connazionale nuotatore Kosti Mondolin e dalla danzatrice di artistico Sajia Silfverberg.

Sarebbe troppo lungo elencare tutti gli atleti di grido che abbiamo imparato ad apprezzare sulle piste di tutto il mondo e che ora si incontrano a Berlino.

Piuttosto colpisce, e bisogna rilevarlo, tutto ciò che a Berlino si è fatto per approntare i campi di gara. Gli studenti di moltissime nazioni sono giunti qui da parecchi giorni, alcuni da mesi per offrire spontaneamente il lavoro delle loro braccia. Si stanno gettando le basi per una universale civiltà del lavoro. Lavoro, sport e pace sono il trinomio su cui si basa lo spirito di questa magnifica manifestazione.

Domani si avrà l'inaugurazione dei giochi: 250 000 partecipanti al Festival ed ai campionati Universitari sfileranno per il grande Stadio preceduti dalle insegne dei loro paesi.

Sarà uno spettacolo indimenticabile, e dall'incontro di tutti questi valorosi combattenti delle guerre della Pace sortirà la nuova parola di vita. Si incontreranno i cinesi e gli scozzesi, i bulgari e i negri dell'Africa, ed il mondo tutto sentirà come la gioventù democratica saluta i suoi compagni di lotta: PACE, AMICIZIA, UNITA'.

ETTORINO MANDER

Il Congresso della F. P. I. avrà luogo il 23 settembre

La Federazione Pugilistica Italiana ha ieri emesso il seguente comunicato: «Il Consiglio Direttivo della FPI in adunanza del 3 agosto 1951, preso atto con vivo compiacimento che Bruno Rossi, in accoglimento alle unanimi affettuose insistenze che gli sono state rivolte, ha voluto con alto senso sportivo revocare le dimissioni

«Considerato che il presidente Bruno Rossi, a norma dell'art 22 dello Statuto federale ha stabilito di convocare il Congresso straordinario della FPI per il giorno 23 settembre p.v. in Napoli; delibera unanime, per solidarietà verso il proprio presidente, di presentarsi collegialmente dimissionario al Congresso

Ike Williams battuto da Don Williams ai punti

WORECESTER (Massachusset) 3 — L'ex campione mondiale dei pesi leggeri Ike Williams è stato battuto ieri sera ai punti in dieci riprese con decisione unanime dei giudici da Don William

Del Carlo - Loprieno alla Spezia il 7 agosto

LA SPEZIA, 3 — Il 7 agosto avrà luogo una interessante riunione durante la quale Del Carlo affronterà Loprieno, e Coluzzi sarà alle prese con Falesky.

Ogni giorno più largo il contributo degli sportivi alla lotta per la Pace. LUIGI COLUZZI, il popolare welters romano, ha firmato l'Appello di Berlino per un incontro dei Cinque Grandi

VITTORIA SVIZZERA A GOTTINGA

Contro il tempo Schaer precede De Santi di 8"

L'italiano conserva la maglia bianca - Schaer balza al secondo posto - Oggi l'ultima tappa

GOTTINGA, 3 — Guido De Santi, stasera a Gottinga, è ancora al comando della classifica generale del Giro Ciclistico della Germania, che avrà termine domani. Il triestino ha consolidato il suo vantaggio sui suoi più immediati inseguitori nella seconda frazione a cronometro della tappa odierna disputata sulla distanza di chilometri 50 da Kassel a Gottinga.

De Santi, che ha riconfermato ancora una volta il suo ottimo stato di forma, si è classificato secondo con il tempo di 1.23'16", dietro lo svizzero Schaer che ha coperto il percorso in 1.23'08"; terzo si è classificato il belga Gyselink in 1.23'47".

La prima frazione della tappa odierna, svoltasi sui 115 chilometri che uniscono Fulda a Kassel è stata vinta dal tedesco Schulte in 3.36' davanti allo svizzero Fritz e al tedesco Ruchl.

Dopo le due tappe odierne la classifica generale del Giro della Germania è la seguente:

1) DE SANTI (Italia) in 86 ore 59'34"9; 2) Schaer (Svizzera) a 3'03"2; 3) Impanis (Belgio) a 6'19"5; 4) Kirchen (Luss.) a 10'26"5; 5) Peeters (Belgio) a 10'59"5; 6) Gyselink (Belgio) a 17'22"1.

IL GIRO DEL BELGIO

Il belga Maurice Beyt vittorioso a S. Huber

SAINT HUBERT, 3. — La settima tappa a cronometro del Giro Ciclistico del Belgio per corridori indipendenti è stata vinta dal belga Maurice Beyt che ha coperto gli 81 chilometri da Remouchamps a Saint Hubert in 2,09'30". Dietro il vincitore si sono classificati nell'ordine: 2) Desmet a 22"; 3) Schils a 40"; 4) E. Desmet a 1'33". L'italiano Fiorenzo Crippa si è classificato undicesimo a 4'19 mentre Piazza è giunto tredicesimo a 4'23".

Dopo la tappa odierna la classifica generale del Giro del Belgio è la seguente:

1) BEYT (Belgio), in 25,48'31"; 2) *Schils* (Belgio), a 6'05"; 3) G. Desmet (Belgio), a 7'05"; 4) Vervhoeven (Belgio), a 9'44"; 5) E. Desmet (Belgio), a 9'46"; 6) Soregeloss (Belgio), a 12'03"; 7) Crippa (Italia), a 13'42". Gli altri italiani sono: 11) Piazza, a 22'36"; 16) Ottusi, a 30'59"; 28) Fumagalli, a 53'45".

Kubler e Hugo Koblet alle 3 Valli Varesine

MILANO, 3 — Agli organizzatori della «Tre Valli Varesine» che si disputerà il 14 agosto sul Circuito dei Campionati del Mondo sono pervenute le iscrizioni ufficiali del belga Rick Van Steenbengen e degli svizzeri Ferdinando Kubler, Giovanni Rossi e Emilio Crocitorti.

Anche il vincitore del Giro di Francia, Ugo Koblet ha confermato la sua partecipazione alla corsa varesina

La «Tre Valli Varesine» avrà valore di selezione nei nostri corridori per la formazione del sestetto azzurro che parteciperà ai campionati del mondo

De Fazio ceduto in prestito alla Lucchese

Anche ieri sera la bomba Zenobi non è scoppiata. Si credeva che nel corso della riunione della Commissione tecnica e finanziaria venissero resi finalmente noti i nomi dei due «grossi acquisti» della Lazio e invece nulla, completamente nulla, nemmeno il più piccolo indizio. Una cosa sola è certa: la Lazio ha pronto un ottimo sostituto di Cecconi. Ne è conferma l'approvazione unanime dei membri della commissione alla decisione di Zenobi di cedere il veronese al Napoli.

Per Arce nulla è stato ancora deciso; in questi ultimi giorni oltre al Napoli ha avanzato formale richiesta la Sampdoria. Una decisione si prenderà soltanto al ritorno del «guarany» a Roma.

Per il portiere De Fazio, altro argomento all'ordine del giorno la Commissione Tecnica ha deciso di cederlo in prestito alla Lucchese per un anno per la somma di 1 milione e mezzo.

Le prime 2 giornate del campionato di calcio

Roma - Fanfulla e Sampdoria-Lazio le partite iniziali delle «romane»

MILANO, 3. — La Lega Nazionale ha diramato il calendario delle prime due giornate dei campionati 1951-'52 di serie A e B.

L'ordine delle partite è il seguente:

SERIE A: 1. Giornata (9 settembre) Bologna-Legnano; Como-Torino; Internazionale-Triestina; Juventus-Spal Lucchese - Atalanta; Novara - Milan; Palermo-Fiorentina; Pro Patria-Padova; Sampdoria-Lazio; Udinese-Napoli. — 2. giornata (16 settembre): Atalanta-Spal; Bologna - Napoli; Legnano-Juventus; Milan-Lucchese; Torino-Pro Patria; Triestina-Sampdoria; Fiorentina-Novara; Padova-Como; Lazio-Udinese; Palermo-Internazionale.

SERIE B: 1. giornata (9 settembre): Livorno-Marzotto; Messina - Brescia; Pisa-Catania; Reggiana-Treviso; Roma-Fanfulla; Salernitana-Verona; Siracusa-Monza; Stabia-Piombino; Venezia-Genoa; Vicenza-Modena. — 2. giornata (16 settembre): Brescia-Treviso; Fanfulla-Verona; Genoa-Catania; Piombino-Venezia; Pisa-Messina; Reggiana-Marzotto; Salernitana-Modena; Siracusa - Livorno; Stabia - Monza; Vicenza-Roma.

La Lega ha così proceduto alla formazione del girone C di serie C;

GIRONE C: Rapallo, Spezia, Prato, Empoli, Solway, Arezzo, Siena, Lanciotto, Pontedera, Anconitana, Fermana, Sanbenedettese, Maceratese, Jesi, Chinotto Neri, Chieti, Carbosarda, Cagliari.

VIGILIA DI UNA GRANDE CORSA MOTOCICLISTICA

Sul circuito di Senigallia due titoli italiani in palio

Nella 500 cmc. duro attacco contro Masetti e la Gilera - Nella 250 cmc. assenti i piloti della Benelli, vita facile per Ruffo

SENIGALLIA, 3. — *Il rombo dei motori in prova sul Circuito di Senigallia ha dato oggi il festoso inizio alla 2ª Settimana Motoristica delle Marche, grande manifestazione imperniata su due gare dal fascino immutabile: il 7° Circuito Motociclistico, che si disputerà domenica 5 agosto, e il 7° Circuito Automobilistico che avrà luogo il 12 agosto.*

Ai centauri dunque l'onore della prima fatica della «Sagra del Motore» in terra marchigiana, fatica che porrà termine ai campionati italiani di prima categoria delle classi 250 e 500 cm.c. con l'assegnazione del premio più ambito: il cosco tricolore. Delle quattro prove (Monza, Cogno, Roma e Senigallia), valevole per il campionato italiano quella che si svolgerà domenica sul veloce circuito marchigiano promette di riuscire la più bella, la più interessante, la più viva, per la partecipazione di tutte le squadre ufficiali delle nostre case e di alcuni piloti stranieri di indiscussa capacità. Un lotto di campioni ai nastri internazionale che fa prevedere gare combattute e piene di attraente interesse.

Nella classe 250 cm.c. la tragica morte del campione del mondo Dario Ambrosini e la conseguente rinuncia della Benelli alla competizione esclude colpi di scena nella assegnazione del titolo italiano. Ruffo che precede, infatti, nella classifica Gianni Leoni di ben diciotto punti può considerarsi già il nuo campione.

La lotta per l'ultima vittoria parziale si presenta però lo stesso aperta e ricca di importanza e bellezza agonistica. Scorrendo l'elenco degli iscritti gli avversari più pericolosi per il duo Leoni-Ruffo appaiono il giovane Ciai su Parilla, Luigi Falconi su Guzzi, Alano Montanari e Bruno Francisci su Guzzi, Gino Greco e Antonio Noè su Parilla. In ogni modo battaglia ai ferri corti.

Nella classe di mezzo litro l'assegnazione del titolo è un fatto in famiglia... Gilera; Masetti è, infatti, in testa alla classifica con un punto di vantaggio su Pagani e sette su Alfredo Milani ambedue suoi compagni di scuderia. Dunque tutto risolto? A questo interrogativo potranno rispondere solo le fasi della gara; se Masetti riuscirà, infatti, da solo a fronteggiare la forte coalizione avversaria delle Guzzi due cilindri e delle MV quattro cilindri il titolo sarà suo, ma se per respingere l'attacco dei vari Gemmiani, Lorenzetti, Anderssson, Bandirola, Bertacchini e Graham l'asso parmense dovrà chiedere l'aiuto di Pagani e di Milani difficile è prevedere l'esito della lotta.

Alby. Fangio sofferente è a Milano, mentre Gonzales parteciperà al Gran Premio di Pescara che si correrà il 15 agosto.

Oggi hanno inizio a Ponza i campionati di pesca «sub»

NAPOLI, 3 — Domani mattina avranno inizio alle isole Pontine i campionati nazionali di pesca subacquea. Alle ore 6 i concorrenti si troveranno al molo Musco di Napoli, insieme alla giuria ed ai commissari di gara e alle ore 7 avverrà la partenza per la zona di gara del primo turno. L'inizio del quale è fissato per le ore 8. Il secondo turno inizierà alle ore 15 e terminerà alle ore 19.

Domenica la seconda giornata di gara avrà luogo a Palmerola con inizio alle ore 9 e termine alle ore 17. Alle varie prove prenderanno parte i più noti specialisti italiani dal campionissimo Raimondo Bucher che, insieme all'attuale campione Lombardi-boccia, difenderà i colori del circolo «Massimo d'Asia» ai più forti elementi genovesi come Stuart, Tovini, Feroni, ai romani fratelli Baschieri e De Micheli, ai livornesi Ciachini e Catalani.

VI GIORNATA DEL CAMPIONATO DI PALLANUOTO

La Canottieri Napoli vestirà l'abito d'oro di mezzo torneo

Incontri facili per Rari Nantes Napoli e Lazio

I pallanotisti della serie A si preparano ad affrontare la loro sesta fatica di campionato. 56 nuotatori infileranno stasera lo «slip» ed il classico berrettino numerato decisi a battersi per mantenere e riaffermare il proprio prestigio alcuni, per tentare il «colpo gobbo» su un incontro che avrebbe dovuto essere perduto, altri. Prima di fare un pronostico all'odierna giornata sportiva vediamo i «sette» che saranno di fronte stasera.

Ecco il calendario della giornata: Sturla-R. N. Napoli; Livorno-Canottieri Napoli; R. N. Florentia-Camogli; Lazio-Doria.

La capolista della classifica generale affronterà dunque un trasferta il Livorno. Tecnicamente superiore e più ricca di esperienze la squadra napoletana non dovrebbe sudare le «sette proverbiali camicie» per imporsi alla giovane recluta della serie maggiore. Non bisogna però perdere di vista il fatto che il Livorno è proprio uno di quei sette che tenteranno oggi quel «colpo gobbo» di cui abbiamo parlato poco fa. Riuscirà? Sinceramente crediamo di no ed il suo ruolino di marcia non sta certo a darci torto.

La squadra campione d'Italia affronterà, pure in trasferta, lo Sturla una squadra senza pretese che i napoletani supereranno facilmente se sapranno essere guardinghi e non si lasceranno prendere da facile ottimismo. Pochi dunque i pericoli per le due squadre del Sud.

Fra le altre due aspiranti allo scudetto, quella che avrà vita più difficile è la Florentia cui oggi spetta il compito di rendere gli onori di casa al Camogli. Gli uomini di Erdelly andranno a Firenze decisi a mantenere il loro secondo posto in classifica e quindi a vincere poichè solo vincendo potranno impedire ai bianco-azzurri di Ghira — che non dovrebbero temere molto dal Doria — di scavalcarli di un punto.

Riassumendo dunque Canottieri, Lazio, R. N. Napoli e Florentia o Camogli dovrebbero risultare vincitori nella sesta giornata di campionato. Se oggi la Lazio guarda con fiducia alla Florentia sperando che riesca a fermare i camoglini e conquistare così per essa quel secondo posto cui, per il momento, aspira non potrà però cullarsi troppo sulla gioia di vedere di fronte due dei suoi diretti avversari poichè domani sera sarà lei a dovere ospitare il sette ligure con il compito di rendere alla Florentia quel favore che oggi le chiede. Le altre tre «grandi» del Torneo Canottieri, R. N. Napoli e Florentia affronteranno rispettivamente Sturla, Livorno e Doria.

Il campionato si avvia così alla conclusione della sua prima parte, con la Canottieri che si appresta a vestire l'abito d'oro di campione di mezzo Torneo. Riuscirà a vestire anche quello di campione d'Italia?

FLAVIO GASPARINI

I CAMPIONATI DI VELA

Oswald ancora primo dopo la seconda prova

AMSTERDAM, 3 — La seconda prova dei Campionati d'Europa di vela, a Loosdrecht, è stata ridotta da 13 chilometri a 5 chilometri a causa della mancanza quasi assoluta di vento.

Ecco la classifica: 1) Erndl (Austria) punti 7.1; 2) Osaid (Svizzera) p. 6; 3) Currey (G. B.) p. 5; 4) Rinaldi (Italia) p. 4; 5) Tiriau (Francia) p. 3. Dopo la seconda prova è primo Oswald con 13 punti seguito da Erndl con 12 1. Currey, Rinaldi, De Iong p. 8. Tirau p. 5

Al trio della Marzotto il "Giro della Calabria,,?

Oltre cento piloti hanno già inviato la loro adesione alla classica corsa del Sud

CATANZARO, 3 — L'arrivo delle prime vetture che parteciperanno domenica prossima alla terza edizione del Giro della Calabria, hanno accentuato ancora di più l'arroventata atmosfera di vigilia che regna in tutta la città per la grande manifestazione automobilistica calabrese, manifestazione che nonostante la sua giovane età già s'impone come una delle prove su strada più belle e attraenti

Alla corsa, che sarà valevole per la classifica del campionato italiano conduttori delle categorie sport, turismo nazionale di serie e del gruppo gran turismo internazionale, hanno già inviato la loro adesione la cifra record di ben centodieci piloti.

Nella maggiore cilindrata «sport» ancora incerta la partecipazione della scuderia Ferrari con i suoi Ascari, Villoresi e Taruffi, il favore del pronostico va allo squadrone della Marzotto forte di Mario Raffaelli, di Bracco e Marzotto tutti su Ferrari. Non vanno però dimenticati i nomi di Biondetti, Cornacchia secondo classificato dello scorso anno, Bornigia e Carini

Nelle altre classi della categoria «sport» e «gran turismo» sono da segnalare i nomi di Fagioli, Giorgetti, Sighinolfi, Zagato, Zafferi e Sculati mentre nel «turismo» s'impongono Scaletta, Morettini, Schermi, Sbarlone, Pietramala, Zagato e Saccani. La lotta si presenta dunque aperta, serrata in ogni categoria; quanto di meglio può offrire una competizione automobilistica

SCANDALI U.S.A.

Giocatori di rugby espulsi da West Point

WASHINGTON, 3. — Il comando dell'Esercito Americano ha reso noto che fra i novanta allievi espulsi dalla scuola militare di West Point erano alcuni dei migliori giocatori americani di rugby.

Il gravissimo provvedimento è stato preso poichè sono state scoperte delle frodi nei temi degli esami.

Il 12 agosto a Pescara la corsa delle sei ore

PESCARA, 3 — Il XX Circuito di Pescara per macchine da corsa f. 1 che si correrà il 15 agosto sarà preceduto il giorno 12 dello stesso mese dalla corsa notturna delle Sei Ore per vetture della categoria internazionale di serie valevole per il Campionato Italiano Conduttori. Alla stessa gara è ammesso il gruppo gran turismo internazionale.

Mentre è in via di perfezionamento la partecipazione delle Alfa 1900 che saranno pilotate da Fangio e Bonetto, si sono iscritti con le Aurelia i seguenti corridori: Valerizani, Bracco, Anselmi, Bernabei.

Fangio non parteciperà al Gran Premio d'Alby

ALBY, 3 — Gli argentini Fangio e Fred'an Gonzales contrariamente a quanto era stato dapprima annunciato, non saranno domenica alla partenza del Gran Premio Automobilistico di

ATLETICA LEGGERA

Tre vittorie azzurre allo stadio di Helsinki

HELSINKI, 3. — Circa duemila persone hanno assistito alla riunione internazionale di atletica leggera, svoltesi allo stadio di Iyvaskyla. Gli italiani hanno vinto tre delle gare in programma.

Ecco i risultati:

metri 100: 1) Porto (Italia) 11"2; 2) Suikkari (Finlandia) stesso tempo.

metri 400: 1) Rocca (Italia) 49"5; 2) Porto (It.) stesso tempo; 3) Suikkari (Finl) 49"6.

metri 3000: 1) Puelakka (F.) 8'34"6; l'italiano Peppiselli è giunto terzo, con 8'44".

Lancio del martello: 1) Taddia (I.) metri 53.28; 2) Tamminion (F.) metri 51.55.

L'intera squadra italiana che si trova attualmente in Finlandia parteciperà martedì ad una riunione che si svolgerà allo stadio olimpico

M. 63,77 è il risultato di Matteucci a Bruxelles

E' finalmente possibile sapere la verità sul risultato ottenuto a Bruxelles, nell'incontro con il Belgio, da Amos Matteucci vincitore della gara di giavellotto, contrariamente a quanti creduto in un primo tempo a causa di un errore di trasmissione (m. 60.71) il lanciatore romano ha ottenuto metri 63.77, risultato notevole che migliora di oltre 2 metri il suo massimo stagionale.

Paurosa caduta di Soldani al Velodromo delle Cascine

Il campione toscano riporta la frattura della clavicola destra - Il dettaglio della riunione

FIRENZE, 3. — Al Motovelodromo delle Cascine, presente una grande folla, si è svolta questa sera una riunione in pista con la partecipazione della squadra italiana reduce dal Tour, ad eccezione del solo Coppi che trovasi ancora in Francia, e di altri professionisti italiani. La riunione è stata funestata da un grave incidente; durante la disputa della individuale professionisti Soldani, Petrucci e Pezzi venivano a collisione cadendo paurosamente.

Mentre Petrucci e Pezzi riportavano solo lievi ferite Soldani doveva essere trasportato all'ospedale di San Giovanni di Dio ove il sanitario gli riscontrava una ferita lacera al cuoio capelluto e la frattura della clavicola destra giudicandolo guaribile in 20-25 giorni salvo complicazioni.

Ecco il dettaglio della riunione:

MATCH OMNIUM PROFESSIONISTI — *Velocità* (I prova): 1) Martini; 2) Soldani; 3) Biagioni; 4) Bartali, ultimi duecento metri in 13'2 10 — (II prova): 1) Petrucci; 2) Maggini L.;

Eliminazione: 1) Maggini L.; 2) Zanazzi; 3) Soldani; 4) Bartali; 5) Martini. Tempo 3'51", alla media di chilometri 41.024

Inseguimento a squadre: 1) Squadra composta da Petrucci, Soldani, Maggini L., Martini; 2) Squadra composta da Bartali, Magni, Biagioni, Zanazzi.

Classifica finale match Omnium professionisti: 1) Squadra composta da Soldani, Petrucci, Maggini L., Martini, puti 38; 2) Squadra composta da Bartali, Magni, Biagioni, Zanazzi, p. 24.

Australiana a coppie professionisti: 1) Degli Innocenti-Carrea, in 2'36" e 6/10, media km. 45,700; 2) Logli-Franci; 3) Lambertini-Zanazzi.

Gran Premio Firenze (individuale professionisti, giri 100), *classifica finale:* 1) Biagioni Serafino, p. 19; 2) Bartali Gino, p. 14; 3) Magni Fiorenzo, p. 9. Tempo 47'50", alla media di km. 41.811.

La pubblicazione di Binda disapprovata dall'U.V.I.

MILANO, 3. — La pubblicazione di Binda distribuita, per la prima volta al Velodromo Vigorelli, dal titolo «La verità sul Giro di Francia», non ha incontrato l'approvazione dell'UVI anche perchè Binda era investito di una carica da parte dell'Unione e il suo rapporto sulla partecipazione della squadra italiana al Tour doveva farlo al Consiglio Direttivo, prima di rivolgersi al pubblico.

TEATRI E CINEMA

A MASSENZIO — Domani alle 21,30 alla Basilica di Massenzio, esecuzione della «Nona sinfonia di Beethoven» diretta da Joseph Krips. Canteranno M. Fieri, A. Valeriani Pavoni, A. Berdini, M. Petri. Maestro del coro Bonaventura Somma.

RIDUZIONI ENAL: Colonna, Olimpia, Sala Umberto, Smeraldo, Salone Margherita, Rivoli, Quirinetta, Alfarena, Arena Prenestina.

TEATRI

BARBERINI: ore 21,30: «Nina» (prezzi 600-400-300).
CASINA DELLE ROSE: ore 21,30: Varietà con Silvio Gigli.
COLLE OPPIO: ore 21,15: C.ia Bataclan 1951 «Capricci di Venere»
TERME DI CARACALLA: ore 21: «Il Trovatore» di G. Verdi.

VARIETA'

Ambra-Jovinelli: Io sono un evaso e Riv.
Le Fenice:: Nuvole passeggere e Riv.
Manzoni: Tra moglie e marito e Riv.

ARENE

Appio: La sete dell'oro
Adriarena: Impresa eroica
Alfarena: Bagdad
Castello: Cairo Road
Dei Fiori: L'imboscata
Delle Terrazze: Musica maestro
Esedra: Amore e sangue
Felix: L'inafferrabile Primula rossa
Fiume: I bandoleros
Ionio: Al di là dell'orizzonte
Lucciola: Dopo Waterloo
Lido: La giovane guardia
Monteverde: La vita è meravigliosa
Nuovo: Atto di accusa
Ostia: Passione selvaggia
Selene: Samba d'amore
Taranto: Simbad il marinaio e Riv.
Venus: Arizona

CINEMA

A.B.C.: Un grande amore di Giorgio IV
Acquario: Corea in fiamme
Adriacine: Impresa eroica
Adriano: Il grande agguato
Alba: Pazzo d'amore
Alcyone: Io sono un evaso
Ambasciatori: Verso le coste di Tripoli
Apollo: I rapinatori
Arenula: Saigon
Ariston: Il bandito galante
Astoria: Io sono un evaso
Atlante: Tovarich
Attualità: La città nera
Augustus: I conquistatori dei sette mari
Aurora: Malesia
Ausonia: Io sono un evaso
Bologna: La sete dell'oro
Brancaccio: I bandoleros
Capranichetta: Amore e sangue
Castello: Cairo Road
Centocelle: Carcerato
Cine-Star: Duello al sole
Clodio: Presi tra le fiamme
Cola di Rienzo: Io sono un evaso
Colonna: Noi che ci amiamo
Colosseo: Un vagabondo alla Corte di Francia
Cristallo: Capitan Cina
Delle Maschere: Non voglio perderti
Delle Terrazze: Musica maestro
Delle Vittorie: La sete dell'oro
Del Vascello: Pinky la negra bianca
Diana: L'isola dell'arcobaleno
Doria: La gloriosa avventura
Edelweiss: I tre moschettieri
Europa: Fantasia
Excelsior: Gli amanti del sogno
Farnese: Due bandiere all'ovest
Faro: La peccatrice dei mari del sud
Fiamma: I promessi sposi
Fiammetta: Anna Karenina (17,30-19,30-22)
Flaminio: Noi che ci amiamo
Fogliano: Verso le coste di Tripoli
Giulio Cesare: Duello al sole
Golden: Duello al sole
Imperiale: Amore e sangue
Impero: Il dottore e la ragazza
Induno: I cavalieri dell'onore
Iris: Bagdad
Massimo: L'isola dell'arcobaleno
Mazzini: Mamma mia che impressione
Metropolitan: Linciaggio
Moderno: Amore e sangue
Modernissimo: Sala A: Tovarich: Sala B: Il ponte dei senza paura
Novocine: Uragano
Odeon: Capitan Cina
Odescalchi: Canal grande
Olympia: La seduttrice
Orfeo: Carcerato
Ottaviano: Bionda incendiaria
Palazzo: I racconti dello zio Tom
Palestrina: I bandoleros
Parioli: Verso le coste di Tripoli
Planetario: Patrizia e il dittatore
Plaza: La pattuglia del senza paura
Preneste: Libera uscita
Quattro Fontane: Io sono un evaso
Quirinale: Duello al sole
Quirinetta: Nessuno torna indietro
Reale: La nave senza nome
Rex: Duello al sole
Rialto: I conquistatori dei sette mari
Rivoli: Nessuno torna indietro
Roma: Lo zappatore
Rubino: Libera uscita
Salario: Carcerato
Sala Umberto: L'assassino misterioso
Salone Margherita: Singoalla
Smeraldo: Mamma mia che impressione
Splendore: Primavera
Stadium: I fratellini
Supercinema: Il bandito galante
Tirreno: Femmina diabolica
Trevi: La sete dell'oro
Trianon: Il regno del Texas
Trieste: Noi che ci amiamo
Tuscolo: I conquistatori dei sette mari
Ventun Aprile: L'isola dell'arcobaleno
Verbano: I cavalieri dell'onore
Vittoria: Sui marciapiedi
Vittoria Clampino: Duello a Berlino
VoNurno: Duello al sole

Gioventù nuova

85 *Appendice dell'UNITÀ*

TEMPESTA SULLA COREA

Grande romanzo di ROBERT MARTIN

Emi rimase perplesso di fronte all'ubriachezza del capitano, la quale se più tardi avrebbe giovato in quel momento poteva nuocere.

Arrivò uno dei soliti sergenti arroganti e per tagliar corto disse che ufficiali al deposito non ce ne erano.

— Questo americano è un esercito di sergenti! — fece Scott con disprezzo prima di esibire il documento.

Sul Pass c'era scritto che i due potevano dipingere all'interno del recinto.

— Avete un'ora di tempo, pittori — disse il sergente con voce in falsetto. Scott lo guardò con aria piena di sufficienza. — Resteremo fin quando ci farà comodo — disse rimettendo in marcia la jeep.

— Di notte non ne vogliamo gonnelline fra i piedi gridò l'americano alludendo all'uniforme degli Higlanders; ma Scott non lo potè udire.

Il sergente per darsi importanza disse agli M.P. che gli stavano attorno. — Se danno fastidio cacciateli a calci nel sedere quei due.

La jeep attraversò il grande piazzale sussultando continuamente per le buche e il terreno mosso; non c'erano molti camions sotto scarico e passando presso una squadra di operai coreani seduti per terra con le spalle poggiate alle casse Emi credette di vedere Pek. Gli aveva fatto sapere che le munizioni avrebbero cominciato a scoppiare appena calata la sera.

Quando la jeep si fu fermata Emi esclamò estasiato: — Magnifico! — guardando il paesaggio. Si diresse subito con cavalletti e scatola di colori al battello verde, andò a piazzarsi a prua e passando presso la porta della macchina battè tre colpi come era stabilito: tre colpi gli risposero dall'interno; ai tre marinai che lavoravano anch'essi come scaricanti non era stato difficile montare separatamente a bordo e nascondersi nella stiva.

La nebbia diveniva sempre più fitta col calare della sera ed Emi ne era felice, li avrebbe aiutati molto nella fuga, forse dal piazzale non avrebbero nemmeno visto il battello che si allontanava.

Scott invece aveva il cuore colmo di amarezza, non riusciva a capire come si potesse dipingere con quel tempo e quella luce; eppure l'altro stava lavorando! Non aveva ancora preso il cavalletto e girava attorno alla jeep imbronciato: l'effetto di ciò che aveva già bevuto stava per andar via e guardando Emi dipingere si sentì giù, triste, avvilito. Prese dal sedile la flaschetta del wisky e ci diede due lunghe sorsate. Forse risalendo a galla, anch'egli sarebbe riuscito a vedere qualcosa in quella nebbia.

«Peccato, in fondo è un simpaticone», pensò osservando dal battello le mosse del capitano. Era ormai tanto sicuro che tutto sarebbe andato bene che si poteva concedere anche il lusso di preoccuparsi della sorte dello scozzese.

In quel momento si fu un'assordante detonazione...

«Chissà che dopo non lo portino davanti ad una corte marziale».

— Non avete voglia di lavorare? — gli gridò.

— Quei Yankees mi hanno disgustato. Come ti viene?

L'acquarello di Emi era pieno di toni azzurri, un paesaggio più sottomarino che terrestre. Quando Scott barcollante montò a bordo si mise a guardare, Emi fece con modestia: — Sono appunti...

Ma il capitano restò interdetto a vedere quella roba.

— Fantasia, amico, fantasia ci vuole — disse Emi.

Era quasi sicuro. Quando si decideva quel Pek a far saltare le maledette munizioni? Tra poco non si sarebbe più visto niente al buio anche con la più sfrenata fantasia non si dipinge.

Scott osservava l'acquarello; riprese a bere avvilito. Poi il paesaggio prese a muoversi e gli apparve pieno di colore. Sì; fantasia ci voleva, la fantasia del suo amico coreano e tutto poteva essere isto attraverso la nebbia.

Portò ancora la flaschetta alle labbra: — Con questa luce, potete ancora?...

— Sì che si può ancora — disse Emi ma meno allegramente di prima. Nel piazzale si accese un faro e quella luce lo rese nervoso: quando si decidevano laggiù?

Sul piazzale dopo un poco si videro i fari di una jeep che pareva sperduta nella nebbia e le montagne di casse. I fari scomparvero dietro qualche blocco poi riapparvero e improvvisamente si udì vicinissimo il motore di una jeep.

— Capitano gonnellino! — gridò sulla banchina la voce sguaiata del sergente.

— Ssst — fece Emi al capitano sperando che non sarebbero stati scorti dagli americani lì sul battello.

— Capitano gonnellino! All'imbrunire si va fuori vi ho detto — ripetè il sergente.

Scott intese finalmente l'ingiuria, si volse di scatto e prese a correre. Era completamente ubriaco ma riuscì ad attraversare la tavola che faceva da passerella e con un balzo fu a terra. Si rimise in equilibrio e avvicinatosi al sergente gli sferrò un pugno debole e mal concentrato.

Emi si era abbassato sotto la murata e sperò di non esser visto. Udì il rumore della breve lotta tra gli M. P. e lo scozzese Poi ci fu un tonfo sordo.

— E il coreano? Dove è quel fottuto di coreano che era con lui? — gridò il sergente con stizza.

Emi continuò a rimanere steso sul tavolato sperando ancora, ma udì i passi degli M.P. che salivano a bordo e subito la luce di una torcia elettrica lo illuminò in pieno. Lo spinsero a terra e uno degli americani disse con voce sospettosa: — Questo, poi, se ne stava nascosto...

In quel momento ci fu un'assordante detonazione subito dopo seguita da altre meno forti.

Col sergente gli M.P. erano in sei, ebbero un attimo di panico e qualcuno si gettò a terra con un grido. Scott giaceva privo di sensi sul sedile posteriore della sua jeep. Ci furono altre detonazioni seguiti da laceranti bagliori nella nebbia. In una pausa Emi sentì che il motore del battello verde s'era messo in moto. Sapeva che il cavo lo avrebbero tagliato dall'interno, l'imbarcazione poteva staccarsi da un momento all'altro. Diede con tutte le sue forze uno strappo per liberarsi dall'uomo che lo teneva e si mise a correre, ma non riuscì a fare che pochi passi e stramazzò al suolo colpito con violenza alla testa da un bastone.

Quando rinvenne c'era una forte luce e credette di vedere molte ombre attorno a se. Sentiva come un peso di piombo sulla testa e la luce gli feriva gli occhi. Tentò per un attimo di ricordare e poi tornò a guardarsi intorno.

(Continua)